



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

11
FEBBRAIO
2024

IN ASCOLTO:

VIª Domenica del Tempo Ordinario B Giornata Mondiale del Malato

(Levitico 13,1-2.45-46; Salmo 31; 1Corinzi 10,31-11,1; Marco 1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò (...).

Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Viene e si avvicina a Gesù, e non deve, non può, la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: "immondo, contagioso"; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro!

«Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un "se", è il suo "gancio in mezzo al cielo", terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unghia sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione». «Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro?. Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!), un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui. Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi.

La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinati a Dio e sarai purificato. Accoglilo e sarai guarito. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Ma il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio. (E. Ronchi)



In primo piano: questa mercoledì inizia il tempo di **QUARESIMA**

Il mercoledì delle Ceneri

Il mercoledì avanti la domenica I di Quaresima i fedeli, ricevendo le ceneri, entrano nel tempo della purificazione dell'anima. Con questo segno penitenziale, sorto dalla tradizione biblica, viene espressa la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Questo cammino raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessione).

Eucaristia con l'imposizione delle ceneri h 7.00 in Cattedrale.

EUCARESTIA con l'imposizione delle ceneri PRESIDUTA DAL VESCOVO h 18.00 in Cattedrale.

Gli altri mercoledì di Quaresima vivremo le **Stazioni quaresimali**.

I venerdì di Quaresima, non c'è la Messa a Santo Stefano, ma la **Via Crucis** h 18.30 in Cattedrale.

Inizia la **Quaresima di fraternità**: In quaresima è possibile devolvere il frutto delle nostre rinunce ai Missionari valdostani che offrono il loro servizio nel terzo mondo.



IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

Lunedì 12 febbraio	7,00	CAT	Eucaristia: <i>def. Brunod Mimma</i>
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Marguerettaz Eva; Peaquin Nino e Mariuccia; Scaramuzza Gigi e Iucci</i>
Martedì 13 febbraio	7,00	CAT	Eucaristia
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Renato</i>
Mercoledì 14 febbraio LE CENERI <i>Digiuno e astinenza</i>	7,00	CAT	Eucaristia con l'imposizione delle ceneri: <i>intenzione particolare</i>
	18.00	CAT	Eucaristia con l'imposizione delle ceneri presieduta dal Vescovo
Giovedì 15 febbraio	7,00	CAT	Eucaristia
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Brignone Caterina; Buffo Caterina; Manella Dolly; Giuseppina</i>
Venerdì 16 febbraio <i>Astinenza</i>	7.00	CAT	Eucaristia
	18.30	CAT	Via Crucis <i>Non c'è la Messa a Santo Stefano</i>
Sabato 17 febbraio	7.00	CAT	Eucaristia
	18.00	CAT	Eucaristia della vigilia: <i>def. Vaccaro Andrea e def. Famiglia Vaccaro - Cimino</i>
Domenica 18 febbraio Prima di Quaresima	8.30	S.STE	Eucaristia
	10.30	CAT	Eucaristia capitolare
	18.00	CAT	Eucaristia

IN AGENDA:

Da sabato 10 a martedì 13 si svolge il Pellegrinaggio della nostra Unità parrocchiale ad Assisi. Tutta la comunità è portata nella preghiera dai 105 pellegrini. Per le urgenze, potete rivolgervi a don Giuliano Albertinelli che trovate in Curia o in Seminario e potete raggiungerlo sul cellulare al 338.8462015.

Sab 17: si riuniscono il **Gruppo Piccolissimi** (dalle 17.30 in Cattedrale) e le **Famiglie in oratorio** (l'incontro inizia dopo la Messa delle 18 nel teatro dell'Oratorio e continuiamo il cammino partendo dalla *Laudato si* di Papa Francesco).

Dom 18: pomeriggio di formazione diocesana per animatori di Pastorale giovanile (Rise-up) in Seminario.

Indicazioni sul digiuno e l'astinenza nel Tempo di Quaresima

Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza (dal canone 1249). La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati e costosi. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli venerdì di Quaresima. Sono tenuti alla legge del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato e alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni. Sono dispensate dagli obblighi le persone che hanno gravi problemi di salute.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sito internet: www.cattedraleaosta.it